

Con le «fonti storiche» alla scoperta dell'Antica Roma

Iniziamo con tre domande preliminari:

1. Cosa si intende per «fonte storica»?

.....
.....
.....
.....

2. A cosa serve?

.....
.....
.....
.....
.....

3. Perché è importante studiare le fonti storiche?

.....
.....
.....
.....
.....

Mettiamo adesso queste risposte alla prova dei fatti, o, meglio, di vere «fonti storiche».

Lavorando a **gruppi**, studiamo delle fonti che ci permettono di capire alcuni aspetti dell'affascinante storia dell'Antica Roma.

Dopo aver letto la «fonte storica» assegnataci dall'insegnante, rispondiamo ad una serie di **domande**:

...sul **contenuto** della fonte:

- a. **Chi** è il protagonista?
- b. **Dove** si svolge l'azione?
- c. **Cosa** succede?

...sulle **caratteristiche** della fonte:

- d. **Che tipo** di fonte è?
- e. **Quale sforzo** ci richiede?
- f. **Cosa ci insegna**?

A questo punto, scegliamo all'interno di ogni gruppo due **responsabili**, che presenteranno i risultati alla classe.

Alla fine, **completiamo** assieme una tabella di sintesi.

Fonte 1

«Saranno fissati trenta giorni per il pagamento di un debito riconosciuto legalmente. Passati trenta giorni il creditore porterà il debito in giudizio. Se il debitore non pagherà e nessuno garantirà per lui, il creditore potrà condurlo a casa sua, e tenervelo legato con cinghie e con ceppi del peso di 15 libbre [circa 5 kg], o, se vorrà, più pesanti. Il debitore potrà mantenersi a sue spese; altrimenti il creditore lo dovrà nutrire con una libbra, o più, di pane al giorno. Se, passati sessanta giorni, nessuno pagherà la somma del riscatto, i creditori potranno tagliare a pezzi il corpo del debitore. Se hanno tagliato in più o in meno del giusto, ciò sia esente da pena.»

«Leggi delle XII Tavole», 449 a.C.

Fonte 2



Fonte 3



Fonte 4

«Ponzio Aufidiano era un cavaliere romano, il quale, venuto a sapere che sua figlia aveva avuto una relazione con il suo maestro Fannio Saturnino, non contento di avere mandato a morte lo scellerato maestro, che era uno schiavo, uccise anche la giovinetta.»

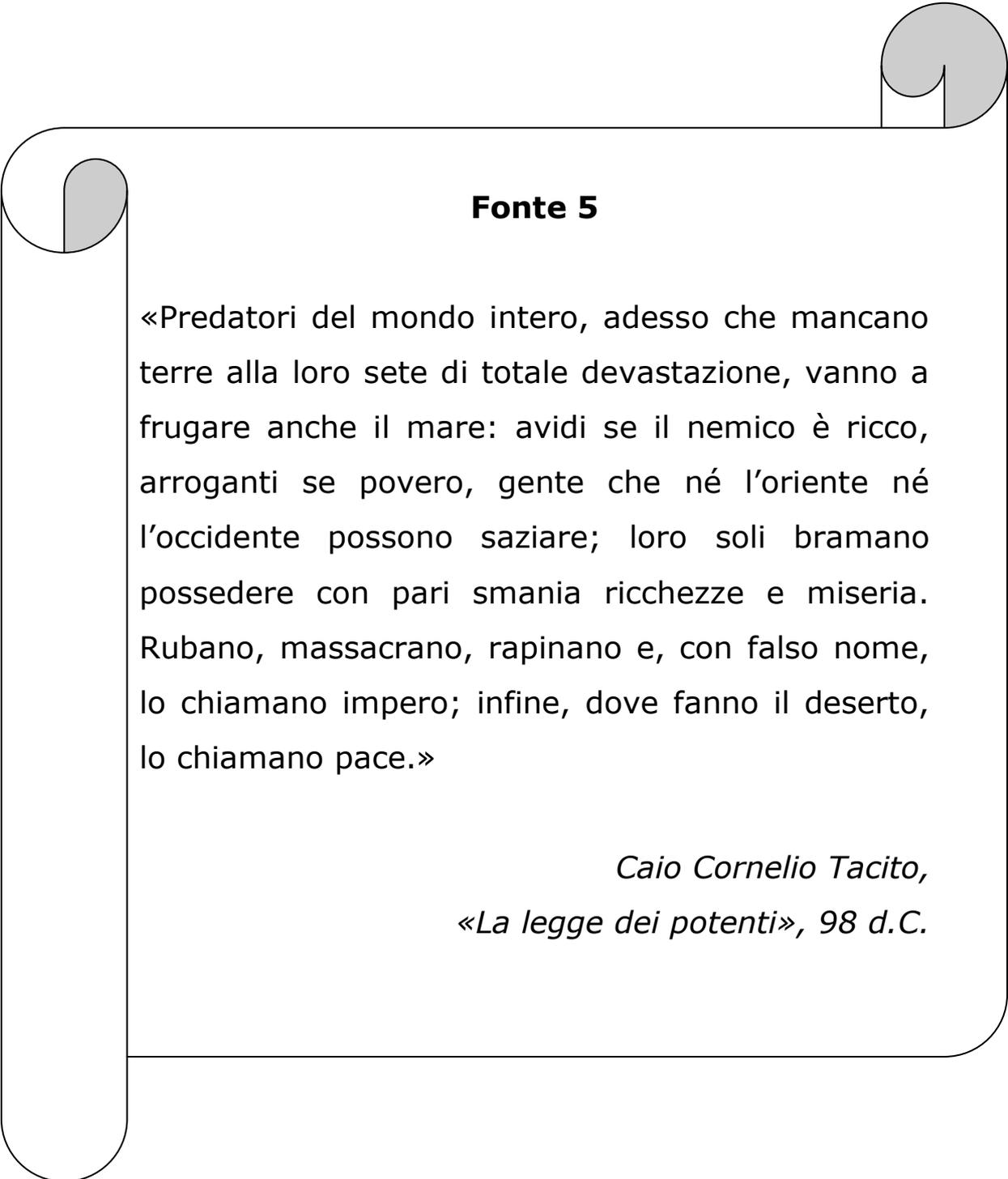
Valerio Massimo, «Storie»

«Tutto quello che si spera nel corso di una lunga vita, Anicia lo ha realizzato nei sedici anni della sua esistenza. Lattante, ha succhiato il latte; pubere e giovanetta, è cresciuta; s'è sposata, ha concepito, ha partorito, quando morì era madre.»

Decimo Magno Ausonio, «Epitaffio»

«La moglie di Egnazio Metenno, poiché aveva bevuto del vino dalla botte, fu uccisa a frustate dal marito, e Romolo [il re di Roma] lo assolse dall'omicidio.»

Plinio il Vecchio, «Storia naturale»

A decorative scroll graphic with a white background and a black outline. The scroll is unrolled, with the top edge curved upwards and the bottom edge curved downwards. There are two circular elements at the top corners, resembling the ends of the scroll's binding, shaded in light gray. The text is centered within the scroll's body.

Fonte 5

«Predatori del mondo intero, adesso che mancano terre alla loro sete di totale devastazione, vanno a frugare anche il mare: avidi se il nemico è ricco, arroganti se povero, gente che né l'oriente né l'occidente possono saziare; loro soli bramano possedere con pari smania ricchezze e miseria. Rubano, massacrano, rapinano e, con falso nome, lo chiamano impero; infine, dove fanno il deserto, lo chiamano pace.»

*Caio Cornelio Tacito,
«La legge dei potenti», 98 d.C.*